

RODOLFO FRASCOLI



Il responsabile del design Marabese parla con orgoglio della collaborazione con la casa di Mandello, la cui produzione supera nel 2006 i 10.000 esemplari grazie a modelli disegnati qui come Brevia e Griso. "Il nostro primo progetto è stato il Centauro, una moto disegnata dieci anni fa sulla base tecnica 4 Valvole con limiti di budget, prima ancora che tecnici; il bozzetto era elegante, ma scelte irrazionali come la batteria automobilistica centrale o il riutilizzo integrale di componentistica e telaio influenzarono negativamente lo stile. Ci siamo rifatti con la V11, che abbiamo realizzato in autonomia prima ancora di proporla alla dirigenza. Parafango, serbatoio, fianchetti e codone sono bastati a creare una sportiva italiana tradizionale ma contemporanea". Con soddisfazione parla di Griso: "Una naked sportiva di forte personalità, difficile da classificare ma veramente bella, tutta da guidare. Una moto originale, ricca di soluzioni stilistiche uniche come il radiatore longitudinale o lo scarico laterale di grosso diametro, capaci di svecchiare il marchio Moto Guzzi". Parlando di scooter, invece, assicura che l'era dello scooter coperto, tipo BMW C1, è ormai definitivamente passata, in favore di mezzi protettivi ma agili nel traffico, piacevoli da guidare. "Limitativa l'immagine di Marabese come designer di scooter, una parte comunque importante della nostra attività. Anche in questo campo

abbiamo cercato d'innovare, ad esempio col primo progetto Aprilia Atlantic, forse troppo avanti: lo studio prevedeva un motore anteriore da moto, fisso sul telaio, con particolarità come meccanica a vista e telaio di tipo motociclistico, ruote alte. E' stato poi prodotto con motore oscillante e ruote più piccole, solo il disegno dell'anteriore e le linee generali sono rimaste. Anche nelle medie cilindrate abbiamo innovato con uno scooter prestazionale come il Runner, dotato di telaio alto e rigido, sospensioni più motociclistiche, ruote di grosso diametro: uno scooter veloce, nato per una guida sportiva e sicura. Con Gilera abbiamo fatto anche il percorso inverso, disegnando a tempi record una concept bike sportiva con cambio automatico. La Ferro fu una provocazione, una nuda cattiva con cambio semi-automatico... Anche per moto prestazionali, la trasmissione automatica potrebbe rappresentare in futuro un plus. Probabilmente si applicherà prima a mezzi utilitari, tipo Transalp o TDM, oppure a naked, ideali per il passaggio da uno scooter prestazionale alla motocicletta. Solo il giorno che una sportiva automatica girerà più forte in circuito di una moto tradizionale, la transizione si compierà". Cambiano le tecnologie, le aspettative dei consumatori e anche le richieste dei clienti. "Una volta ci chiedevano di realizzare modelli in scala 1 a 4, trasportabili in aereo come bagaglio a mano, che richiedevano almeno un centinaio d'ore di lavoro! Ora possiamo passare dal disegno alla realizzazione della maquette, in dimensioni reali, con l'ausilio di software e di macchinari 3D; ma la manualità e l'estro creativo fanno ancora la differenza".



ufficio personale del commendatore, alla mostra una Morini da corsa di secolo fa: un'ispirazione costante.



SAURIBILE PER LA MOTO, PARI ALLA SUA CREATIVITÀ

